

**Team K****Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol**Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Al Presidente del Consiglio regionale

Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 3 novembre 2025

Interrogazione n. 183 /XVII**Informativa del Ministro dell'Interno sulla sicurezza dei giornalisti e sulla libertà di stampa.
Richiesta di dati disaggregati riguardanti il Trentino-Alto Adige/Südtirol**

il 22 ottobre 2025, nell'Aula della Camera dei Deputati, si è svolta un'[informativa urgente del Governo sull'attentato nei confronti del giornalista della Rai Sigfrido Ranucci](#), alla presenza del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi;

nel corso del suo intervento, il Ministro ha espresso solidarietà al giornalista vittima dell'attentato, ribadendo la condanna per l'atto intimidatorio e illustrando le misure di protezione disposte a tutela del medesimo, nonché l'azione di monitoraggio e coordinamento che il Ministero svolge a livello nazionale per contrastare le minacce ai giornalisti;

lo stesso Ministro ha fornito un quadro statistico sugli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti in Italia nel quinquennio 2020–2024, riferendo di 718 episodi totali, con un picco nel 2021 (232 casi) e una prevalenza di minacce di natura sociopolitica, spesso realizzate attraverso il web e i social media;

a tal fine, Piantedosi ha ricordato che il Ministero dell'Interno segue costantemente il fenomeno tramite il [Centro di coordinamento per le attività di monitoraggio, analisi e scambio permanente di informazioni](#), organismo che vede la partecipazione di rappresentanti delle forze di polizia, dell'Ordine dei giornalisti e della Federazione nazionale della stampa italiana;

secondo i dati diffusi dal Ministro, le minacce via web rappresentano una quota crescente del totale (31 casi nei primi sei mesi del 2025), mentre quelle fisiche e mediante danneggiamenti o scritte minatorie continuano a rappresentare percentuali significative, attestando un contesto lavorativo esposto a rischi concreti e crescenti per chi esercita la professione giornalistica;

nel contesto regionale, come già evidenziato nelle premesse della proposta di [ordine del giorno n. 2/2/XVII](#), presentato il 10 ottobre 2024 e collegato al disegno di legge n. 2 *“Integrazione della legge regionale 20 novembre 2020, n. 4 (Intervento di carattere previdenziale a favore degli artisti)”*, il Trentino-Alto Adige/Südtirol non può essere considerato una “terra franca” rispetto alle difficoltà e alle pressioni che condizionano la libertà e la dignità del lavoro giornalistico;

l'indagine promossa dall'Ordine dei giornalisti del Trentino-Alto Adige/Südtirol e dal Dipartimento di Sociologia dell'Università di Trento nel 2022 ha infatti messo in luce un quadro preoccupante di precarietà, sottoretribuzione, discontinuità lavorativa e pressioni indebite sulle scelte editoriali, con un'ampia percentuale di giornalisti freelance (54%) e redditi spesso insufficienti a garantire condizioni di vita dignitose;

a livello internazionale, la classifica 2025 di [Reporter Senza Frontiere](#) colloca l'Italia al 49° posto per libertà di stampa (in calo di tre posizioni rispetto al 2024), ultima tra i grandi Paesi dell'Unione europea; il rapporto segnala la persistenza di interferenze politiche, sorveglianza indebita, pressioni sui media pubblici e un ritardo nell'attuazione del Media Freedom Act europeo, che obbliga gli Stati membri a rafforzare l'indipendenza dei media e la protezione dei giornalisti;

il deterioramento del contesto nazionale e la vulnerabilità strutturale del settore informativo rendono necessario comprendere la dimensione territoriale del fenomeno anche nella nostra Regione, per individuare eventuali criticità e promuovere adeguate politiche di prevenzione e tutela;

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. se la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol sia stata formalmente informata, anche attraverso le Prefetture o altre articolazioni territoriali dello Stato, dei dati illustrati dal Ministro dell'Interno nell'informativa del 22 ottobre 2025, con particolare riferimento agli episodi di minacce, intimidazioni o aggressioni ai danni di giornalisti riguardanti eventualmente il contesto regionale;
2. se la Giunta ritenga opportuno richiedere al Ministero dell'Interno e al Centro di coordinamento per il monitoraggio delle minacce ai giornalisti una rilevazione puntuale e disaggregata dei dati riferiti al Trentino-Alto Adige/Südtirol, al fine di disporre di un quadro conoscitivo aggiornato e completo;
3. se intenda condividere tali informazioni con il Consiglio regionale, affinché i Consiglieri possano esercitare il proprio mandato in modo consapevole e valutare eventuali atti di indirizzo o iniziative legislative a tutela della libertà di informazione, della sicurezza dei giornalisti e del pluralismo dei media sul territorio regionale tenendo in considerazione anche i rilievi dell'indagine promossa dall'Ordine dei giornalisti del Trentino-Alto Adige/Südtirol

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali
Paul Köllensperger
Maria Elisabeth Rieder
Alex Ploner
Franz Ploner



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2025

Bozen, den 3. November 2025
Prot. Nr. 3820 RegRat

Nr. 183/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Berichterstattung des Innenministers über die Sicherheit von Journalisten und die Pressefreiheit: Aufforderung zur Vorlage aufgeschlüsselter Daten über Trentino-Südtirol

Am 22. Oktober 2025 fand in der Abgeordnetenversammlung eine dringende Berichterstattung der Regierung zum Sprengstoffanschlag auf den RAI-Journalisten Sigfrido Ranucci statt. Dabei war auch der Innenminister Matteo Piantedosi anwesend.

In seiner Rede bekundete der Minister seine Solidarität mit dem angegriffenen Journalisten, bekräftigte seine Verurteilung der Einschüchterung, erläuterte die Maßnahmen zum Schutz des Betroffenen und schilderte die landesweite Überwachung und Koordinierung durch das Ministerium zur Bekämpfung von Bedrohungen gegen Journalisten.

Der Minister gab zudem einen statistischen Überblick über Einschüchterungen gegen Journalisten in Italien im Fünfjahreszeitraum 2020-2024. Insgesamt wurden 718 Vorfälle verzeichnet, mit einem Spitzenwert von 232 Fällen im Jahr 2021. Überwiegend handelte es sich dabei um soziopolitische Bedrohungen, die häufig über das Internet und soziale Medien verübt wurden.

Piantedosi erinnerte daran, das Innenministerium überwache das Phänomen ständig über die Koordinierungsstelle für die Beobachtung, die Analyse und den permanenten Informationsaustausch. Das ist eine Einrichtung, der Vertreter der Polizei, der Journalistenkammer und des italienischen Presseverbands angehören.

Laut Angaben des Ministers nehmen Online-Bedrohungen zu (31 Fälle in ersten Halbjahr 2025), während physische Bedrohungen, einschließlich Sachbeschädigung und Drohbriefe, weiterhin einen erheblichen Anteil ausmachen. Dies zeugt von einem Arbeitsumfeld, in dem Journalisten konkreten und zunehmenden Risiken ausgesetzt sind.

Wie wir bereits in den Prämissen des am 10. Oktober 2024 vorgelegten Tagesordnungsantrags Nr. 2/2/XVII zum Gesetzentwurf Nr. 2 „*Ergänzung des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 20. November 2020 (Vorsorgemaßnahme für Künstler)*“ hervorgehoben haben, ist selbst Trentino-Südtirol angesichts der Schwierigkeiten und Belastungen, die die Freiheit und Würde journalistischer Arbeit beeinträchtigen, kein „sicherer Hafen“.

Eine Studie, die 2022 von der Journalistenkammer Trentino-Südtirol und dem Soziologischen Institut der Universität Trient durchgeführt wurde, vermittelte ein besorgniserregendes Bild, das sich durch prekäre Arbeitsverhältnisse, Unterbezahlung, Unbeständigkeit der Beschäftigung und ungebührlichen Druck auf redaktionelle Entscheidungen kennzeichnet. Ein großer Anteil der Journalisten (54 %) arbeitet freiberuflich, wobei ihr Einkommen oft nicht ausreicht, um einen angemessenen Lebensstandard zu gewährleisten.

Im internationalen Vergleich belegt Italien im Ranking von „Reporter ohne Grenzen“ 2025 den 49. Platz in puncto Pressefreiheit (drei Plätze schlechter als 2024) und ist damit Schlusslicht unter den größeren EU-Ländern. Der Bericht hebt die anhaltende politische Einflussnahme, die unzulässige Überwachung, den Druck auf die öffentlich-rechtlichen Medien und Verzögerungen bei der Umsetzung des Europäischen Medienfreiheitsgesetzes hervor. Dieses Gesetz verpflichtet die Mitgliedstaaten, die Unabhängigkeit der Medien zu stärken und Journalisten zu schützen.

Wegen der Verschlechterung der landesweiten Lage und der strukturellen Verwundbarkeit der Nachrichtenmedienlandschaft ist es notwendig, den lokalen Niederschlag dieses Phänomens auch in unserer Region zu analysieren, um Probleme zu ermitteln und geeignete Präventions- und Schutzmaßnahmen zu finden.

Dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

1. Wurde die Region Trentino-Südtirol etwa über die Präfekturen oder andere staatliche Zweigstellen formell über die vom Innenminister in der Berichterstattung vom 22. Oktober 2025 dargelegten Daten informiert, mit besonderem Bezug auf etwaige Vorfälle von Drohungen, Einschüchterungen oder Anschlägen zum Nachteil von Journalisten, die gegebenenfalls den regionalen Kontext betreffen?
2. Hält es die Regionalregierung für zweckdienlich, vom Innenministerium und der Koordinierungsstelle zur Beobachtung von Bedrohungen gegen Journalisten eine detaillierte, aufgeschlüsselte Datenerhebung zu Trentino-Südtirol anzufordern, um ein aktuelles und vollständiges Bild zu erhalten?
3. Wird die Regionalregierung die oben genannten Daten dem Regionalrat zur Verfügung stellen, damit die Abgeordneten ihr Mandat sachkundig ausüben und auch unter Berücksichtigung der Ergebnisse der vom Journalistenverband Trentino-Südtirol veranlassten Untersuchung etwaige politische Maßnahmen oder Gesetzesinitiativen zum Schutz der Informationsfreiheit, der Sicherheit von Journalisten und des Medienpluralismus im regionalen Gebiet abwägen können?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Paul Köllensperger
Maria Elisabeth Rieder
Alex Ploner
Franz Ploner